

Regione Autonoma della Sardegna



COMUNE DI LODE'

Provincia di Nuoro



SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI



Data:
Febbraio 2020

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
INTERFERENTI - DUVRI**
Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.”
Progetto Esecutivo

E

ILTECNICO INCARICATO:
Dr.Arch.Pian.Gabrielangelo Rubiu
Agg. Maggio 2022 Ing. Ivo Carboni

COMMITTENTE:
Comune di Lodè

**IL RESPONSABILE
PROCEDIMENTO:**
Geom. Francesco Farris

IL DATORE DI LAVORO:
Dr. Mario Carta

	Appalto dei Servizi di Igiene Urbana e Servizi Connessi del Comune di Lodè Elaborato E	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	--

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **Comune di Lodè**
Attività economica **Amministrazione pubblica**
Codice ATECO
ASL
POSIZIONE INAIL
POSIZIONE INPS
Codice Fiscale 80005430915
Partita IVA 80005430915

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Dott. Mario Carta**

Sede Legale

Comune **Lodè**
Provincia **Nuoro**
CAP **08020**
Indirizzo **Corso Villanova n.8**

	Appalto dei Servizi di Igiene Urbana e Servizi Connessi del Comune di Lodè Elaborato E	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	--

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	Appalto dei Servizi di Igiene Urbana e Servizi Connessi del Comune di Lodè Elaborato E	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	---

DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

	Appalto dei Servizi di Igiene Urbana e Servizi Connessi del Comune di Lodè Elaborato E	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	---

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;
cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sè espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa

	Appalto dei Servizi di Igiene Urbana e Servizi Connessi del Comune di Lodè Elaborato E	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	--	---

e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

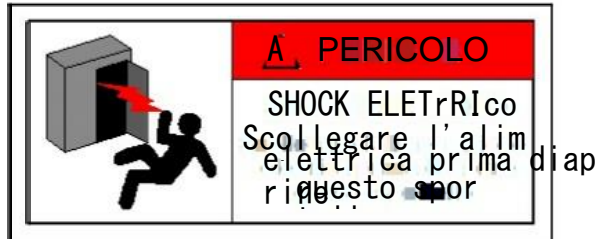
- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giunti o cavi a tre linee.
- E' vietato catturare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

4. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
5. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
6. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Deve essere effettuata
 - Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela
 - Per i lavori di installazione o smontaggio di apparecchiature, di cui si preveda l'emissione di polveri, occorre programmare e realizzare, in modo da non interferire con le attività dei dipendenti della sede, anche in presenza di ambienti sensibili, le necessarie misure di protezione (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- di
- la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza,
- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

devono

essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**Verbali di Coordinamento in corso d’opera**”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI , che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l’eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell’intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell’azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell’azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L’attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell’ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

I dipendenti dell’Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell’Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell’Azienda descrivendo l’accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Polizia locale
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto		
DURATA DEL CONTRATTO		
Data inizio		Data fine
N° protocollo		
Importo a base di gara (€)	0,00 €	
Importo costi della sicurezza	0,00 €	
Ribasso offerto (%)	0,00 %	
Procedura di gara		
Tipologia contratto		
Natura contratto	Lavori	
Incaricato		

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP
Impresa x		

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

- COMPATTAZIONE RIFIUTI
- PULIZIA E LAVAGGIO DEI MEZZI
- PULIZIA MERCATI SCOPERTI
- RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA/VETRO
- RACCOLTA RIFIUTI DEI CESTINI
- RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI O "TAL QUALI"
- RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRATI
- RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI
- SPAZZAMENTO STRADALE

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
COMPATTAZIONE RIFIUTI	Comune di Lodè
PULIZIA E LAVAGGIO DEI MEZZI	Comune di Lodè
PULIZIA MERCATI SCOPERTI	Comune di Lodè

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA/VETRO	Comune di Lodè Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI DEI CESTINI	Comune di Lodè Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI O "TAL QUALI"	Comune di Lodè Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRATI	Comune di Lodè Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI	Comune di Lodè Comune di Lodè
SPAZZAMENTO STRADALE	Comune di Lodè Comune di Lodè

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 – LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 – CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONE	LUOGHI COMMITTENTE
COMPATTAZIONE RIFIUTI	Comune di Lodè
	Comune di Lodè
PULIZIA E LAVAGGIO DEI MEZZI	Comune di Lodè
	Comune di Lodè
PULIZIA MERCATI SCOPERTI	Comune di Lodè
	Comune di Lodè
RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA/VETRO	Comune di Lodè
	Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI DEI CESTINI	Comune di Lodè
	Comune di Lodè

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI O "TAL QUALI"	Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRATI	Comune di Lodè
RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI	Comune di Lodè Comune di Lodè
SPAZZAMENTO STRADALE	Comune di Lodè Comune di Lodè

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

PIANIFICAZIONE LAVORAZIONI

<i>N°</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>INIZIO</i>	<i>DURATA</i>	<i>FINE</i>	<i>RISORSE</i>
1	- Fasi appaltatore	01/10/2022	30 gg	31/10/2022	
2	- Compattazione rifiuti	01/10/2022	30 gg	31/10/2022	Impresa x
3	- Pulizia e lavaggio dei mezzi	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
4	- Pulizia mercati scoperti	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
5	- Raccolta differenziata carta/vetro	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
6	- Raccolta rifiuti dei cestini	01/10/2022	7 anni	01/01/2029	Impresa x
7	- Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
8	- Raccolta rifiuti ingombrati	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
9	- Raccolta rifiuti pericolosi	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
10	- Spazzamento stradale	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	Impresa x
11	- Altri esecutori	01/10/2022	7 anni	01/10/2029	

CRONOPROGRAMMA

”	“航 . <small>attività</small>	mm	summ	Z剛	L”	2剛	L”	mm...	π1
】	“ . , qu	zu		Δ	E	E	E	E	;
2	comprammu	m		=	=	=	=		
3	m... “ 陶 mm	】		膚	”			
C	Puma mam 愉快...	、		È	Iwan				
∴	um》. 山” 麟峽	、		膚	...				
あ	n... .. 血 一	一		膚	岬	x			
7	я... .. „r... .. m伽~】	】		膚	,,,... x				
B	脚w	一		膚	岬... x				
g	я „r... No... V	V		膚 x				
...	...								
	я... .. 岬m								
	畑								
m	恥虹伽珈...”離鞭	>		膚	No. x				
”	Alm [K...皿	】		È					

ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/> <i>Caduta di materiale dall'alto</i> <input type="checkbox"/> <i>Cesoimento</i> <input type="checkbox"/> <i>Investimento</i> <input type="checkbox"/> <i>Ribaltamento</i>
RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/> <i>Inalazione gas e vapori</i> <input type="checkbox"/> <i>Inalazione polveri</i> <input type="checkbox"/> <i>Infezione</i> <input type="checkbox"/> <i>Rischio biologico</i> <input type="checkbox"/> <i>Rischio chimico</i> <input type="checkbox"/> <i>Rumore</i>
RISCHI PER SICUREZZA E LA SALUTE <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <i>Ergonomia</i> <i>MMC - Sollevamento e trasporto</i>

GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

Rischio interferenza

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Fonte del rischio interferente:

Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Scala (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti dei cestini), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti ingombrati), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti pericolosi)

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	4 - Gravissimo
Entità:	8 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Il datore di lavoro ha fornito un idoneo equipaggiamento (tute, guanti, stivali, ecc.).
- Porre attenzione durante il contatto con elementi di lamiera e pezzi di vetro.

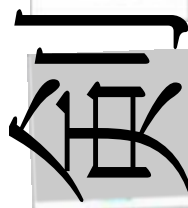
MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- A seconda del livello di contaminazione (valori rilevati rispetto i valori limite) ha previsto l'applicazione di misure di sicurezza con gradi progressivi di protezione.
- Ai lavoratori è fatto obbligo di utilizzare i DPI previsti durante la manipolazione dei prodotti.
- Ai lavoratori è raccomandato di utilizzare sempre i guanti durante la movimentazione manuale delle lastre.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



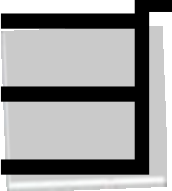
Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374
Denominazione: Guanti per agenti chimici e batteriologici



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti anti pioggia
Rif. norm.: EN 343
Denominazione: Impermeabile



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschera filtrante dotata di valvole
Rif. norm.: EN 405
Denominazione: Semimaschera per gas e particelle FF GasX PX

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di salvataggio
Classificazione: Forma Quadrata
Rif. norm.: UNI EN 7543
Denominazione: Maschere



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: P004 - Divieto di transito ai pedoni



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
Denominazione: Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

CESOIAMENTO

Fonte del rischio interferente:

Compattazione rifiuti, Pala caricatrice (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali")

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di avvertimento
Classificazione: Forma Triangolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
Denominazione: Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

INALAZIONE GAS E VAPORI

Fonte del rischio interferente:

Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali")

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere con filtro e valvola di inspirazione
Rif. norm.: EN 140
Denominazione: Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

INALAZIONE POLVERI

Fonte del rischio interferente:

Scope (Pulizia mercati scoperti), Soffione (Spazzamento stradale)

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 149
Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

INVESTIMENTO

Fonte del rischio interferente:

Pala caricatrice (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Spazzatrice stradale (Pulizia mercati scoperti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti dei cestini), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti ingombrati), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti pericolosi), Spazzatrice stradale (Spazzamento stradale)

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S3 P

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
Denominazione: P004 - Divieto di transito ai pedoni



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
Denominazione: Vietato effettuare manovre - lavori in corso



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
Denominazione: Vietato operare su organi in moto



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.:
Denominazione: Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rischio interferenza

RIBALTAMENTO

Fonte del rischio interferente:

Pala caricatrice (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti dei cestini), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti ingombrati), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti pericolosi)

Probabilità di accadimento:	
Gravità del danno:	
Entità:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
Denominazione: Vietato operare su organi in moto



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.:
Denominazione: Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza

Rischio interferenza

RUMORE

Fonte del rischio interferente:

Pala caricatrice (Compattazione rifiuti), Autocarro compattatore rifiuti (Compattazione rifiuti), Spazzatrice stradale (Pulizia mercati scoperti), Autocarro compattatore rifiuti (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Pulizia mercati scoperti), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta differenziata carta/vetro), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti dei cestini), Autocarro compattatore rifiuti (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti indifferenziati o "tal quali"), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti ingombrati), Autocarro con pianale ribaltabile per la raccolta dei rifiuti (o "Gasolone") (Raccolta rifiuti pericolosi), Soffione (Spazzamento stradale), Spazzatrice stradale (Spazzamento stradale)

Classe di Rischio:	
Entità:	

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
Denominazione: Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

INFEZIONE

Fonte del rischio interferente:

Pulizia e lavaggio dei mezzi

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

Probabilità di accadimento:	3 - Probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	9 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Nelle operazioni di scarico e trasferimento, di lavaggio e disinfezione, è obbligatorio indossare indumenti impermeabili ,guanti , mascherina, occhiali e cappello.
- Nelle operazioni di scarico e trasferimento, di lavaggio e disinfezione, è obbligatorio l'uso di indumento impermeabile, guanti, mascherina, occhiali.

Rischio interferenza

ERGONOMIA

Fonte del rischio interferente:

Pulizia e lavaggio dei mezzi

Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio minimo

Rischio interferenza

MMC - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Fonte del rischio interferente:

Pulizia mercati scoperti

Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio accettabile

Rischio interferenza

RISCHIO BIOLOGICO

Fonte del rischio interferente:

Pulizia mercati scoperti

Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSA

Rischio interferenza

RISCHIO CHIMICO

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

Fonte del rischio interferente:

Pulizia mercati scoperti

Classe di Rischio:	Rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute
Entità:	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

MISURE DI PREVENZIONE

- In caso di utilizzo di sostanze o prodotti classificati come pericolosi, il datore di lavoro ha proceduto ad effettuare la valutazione specifica del rischio chimico.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- Ai lavoratori è raccomandato di utilizzare idonei guanti in fase di sviluppo o comunque di possibile contatto con agenti chimici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374
Denominazione: Guanti per agenti chimici e batteriologici



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti senza valvola di inspirazione
Rif. norm.: EN 1827
Denominazione: Semimaschera per particelle Px

Costi della sicurezza

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	Elmetti di protezione							
Caduta di materiale dall'		3,00				3,00		
	SOMMANO cad.					3,00	20,00	60,00
2	Gilet ad alta visibilità							
Investimento.DPI .002		4,00				4,00		
	SOMMANO cad.					4,00	15,00	60,00
3	P004 - Divieto di transito ai pedoni							
Investimento.SG N.004		2,00				2,00		
	SOMMANO cad.					2,00	3,00	6,00
4	Pericolo caduta materiali							
Caduta di materiale dall'								
	SOMMANO cad.					0,00	0,00	0,00
5	Scarpa S3 P							
Investimento.DPI .001								
	SOMMANO cad.					0,00	0,00	0,00
6	Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px							
Inalazione gas e vapori.D								
	SOMMANO cad.					0,00	0,00	0,00
7	Semimaschera filtrante per polveri FF P3							
Inalazione polveri.DPI.00								
	SOMMANO cad.					0,00	0,00	0,00
8	Vengono rimossi al più presto eventuali cumuli di materiale fuoriuscito accidentalmente dall'impianto, per evitare							

		Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.		
Caduta di materiale dall'	di che eventuali condizioni atmosferiche particolari (giornate ventose) possono provocare il sollevamento e la diffusione.				
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
9	Vietato effettuare manovre - lavori in corso				
Investimento.SG N.002					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
10	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate				
Inalazione gas e vapori.S					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
11	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate				
Inalazione polveri.SGN.00					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
12	Vietato operare su organi in moto				
Investimento.SG N.003					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
13	Vietato operare su organi in moto				
Ribaltamento.SG N.002					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
14	Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza				
Investimento.SG N.001					
	SOMMANO cad.		0,00	0,00	0,00
15	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al d. lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione. 270 x 370 mm.	3,00	3,00		
s.1.04.1.03.a					
	SOMMANO cad		3,00	15,35	46,05
16	Barriera direzionale di delimitazione (in osservanza del regolamento di attuazione del codice della strada, fig.ii 393/a) costituita da due sostegni metallici corredati da una fascia metallica con strisce				
s.1.04.2.07.b					

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "Capitoli" costituiti da un insieme di "Punti di verifica".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "NON CONFORMITA'" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

PUNTI DI VERIFICA

CAPITOLO

1 - Verifica requisiti imprese

1 - L'impresa è iscritta regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: *Conforme*

2 - L'impresa ha esibito il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

Allegato XVII D.Lgs.81/08

Esito: *Non conforme*

Azione correttiva:

L'impresa deve presentare il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

3 - L'impresa ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.

D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

Esito: *Conforme*

4 - L'impresa ha presentato dichiarazione attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: *Conforme*

5 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.

art. 2 DPR 177/11

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

Esito: *Conforme*

CAPITOLO

2 - Verifica requisiti lavoratori autonomi

1 - Il lavoratore autonomo è iscritto regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: *Conforme*

2 - Il lavoratore autonomo ha esibito specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs.81/08 circa macchine, attrezzature ed opere provvisionali.

Allegato XVII D.Lgs.81/08

Esito: *Conforme*

3 - Il lavoratore autonomo ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.

D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

Esito: *Conforme*

4 - Il lavoratore autonomo ha esibito un documento contenente l'elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: *Conforme*

5 - Il lavoratore autonomo ha presentato attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria.

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

Esito: *Conforme*

CAPITOLO

3 - Requisiti imprese lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento

1 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

2 - L'impresa applica in maniera integrale e vincolante il comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi).

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

3 - Il personale dell'impresa, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, possiede esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

4 - L'impresa ha effettuato adeguata attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività.

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

5 - L'impresa possiede dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

Esito: *Conforme*

6 - L'impresa ha eseguito l'attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

Esito: *Conforme*

7 - L'impresa rispetta le vigenti previsioni in materia di Documento unico di regolarità contributiva.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

8 - L'impresa garantisce l'applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

9 - L'impresa non è ricorsa a subappalti senza autorizzazione del datore di lavoro committente.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

10 - I lavori subappaltati sono certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

art. 2 DPR 177/11; Titolo VIII Capo I D.Lgs. 276/03

Esito: *Conforme*

11 - L'impresa adotta opportune procedure di sicurezza per l'escuzione delle lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

art. 3 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

CAPITOLO

4 - Requisiti lavoratori autonomi lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento

1 - Il lavoratore autonomo applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.

art. 2 DPR 177/11

Esito: *Conforme*

2 - Il lavoratore autonomo applica in maniere integrale e vincolante il comma 2 dell'articolo 21 del decreto

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi).

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

3 - Il lavoratore autonomo possiede esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

4 - Il lavoratore autonomo è adeguatamente informato e formato rispetto alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività.

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

5 - Il lavoratore autonomo possiede dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

Esito: Conforme

6 - Il lavoratore autonomo è addestrato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.

art. 2 DPR 177/11; artt. 66, 121 e allegato IV, punto 3 D.Lgs.81/08

Esito: Conforme

7 - Il lavoratore autonomo rispetta le vigenti previsioni in materia di Documento unico di regolarità contributiva.

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

8 - Il lavoratore autonomo garantisce l'applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

9 - Il lavoratore autonomo non è ricorso a subappalti senza autorizzazione del datore di lavoro committente.

art. 2 DPR 177/11

Esito: Conforme

10 - I lavori subappaltati sono certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

art. 2 DPR 177/11; Titolo VIII Capo I D.Lgs. 276/03

Esito: Conforme

11 - Il lavoratore autonomo adotta opportune procedure di sicurezza per l'esecuzione della lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

art. 3 DPR 177/11

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

Esito: *Conforme*

	Comune di Lodè	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
--	----------------	---

CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

Committente

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Carta	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

li, 06/06/2022